

Perché Alexandria Ocasio-Cortez ha vinto



Traduzione dell'articolo di **Matt Stone** e **Jeremy Gong** pubblicato su **Jacobin Magazine** con il titolo [?Alexandria Ocasio-Cortez's Transformational Vision\]](#)? (3 luglio 2018). Stone e Gong sono entrambi membri dei **Socialisti democratici d'America (DSA)**.

Il 26 giugno è cambiato tutto per il movimento socialista negli **Stati Uniti**. **Alexandria Ocasio-Cortez**, un membro dei Socialisti Democratici d'America (DSA) e candidata nel distretto congressuale 14 di New York alle primarie democratiche, non solo ha vinto contro un uscente di lungo corso, foraggiato dalle grandi imprese, ma ha catapultato il socialismo democratico sotto i riflettori a livello nazionale.

Ocasio-Cortez ha risposto a domande sul socialismo democratico su **The View** e su **Colbert's Tonight Show**, dicendo cose come: ?Nessuna persona in America dovrebbe essere troppo povera per vivere?. La prima pagina del **New York Times Sunday Review** esibiva un articolo radiante su di lei e gli altri candidati sostenuti dai DSA, intitolato ?I millennial socialisti stanno arrivando?.

Come conseguenza, quattromila persone si sono unite ai DSA da martedì scorso ? un aumento del 10% degli iscritti in una settimana ? e milioni di persone stanno imparando che cos'è il socialismo e per la prima volta nella loro vita sotto una luce positiva.

Una vittoria delle e per le politiche di classe

L'importanza di questo evento ? per il movimento socialista, per il partito Democratico e per la politica statunitense in generale ? non va sottovalutata. I Democratici di establishment si stanno gettando a sinistra cercando di recuperare il terreno che gli è crollato sotto i piedi: la senatrice Kirsten Gillibrand ha subito annunciato che lei, come Ocasio-Cortez, sostiene l'abolizione dell'agenzia ICE (Immigration and Customs Enforcement). Su Facebook, lo scorso fine settimana, la senatrice **Kamala Harris** ha pubblicato un articolo sul salario minimo, chiedendo anche il college gratuito ? una proposta portata avanti da Ocasio-Cortez che, due anni fa, Democratici di spicco da **Hillary Clinton** a **John Conyers** avevano bollato come impossibile e non auspicabile. Harris ha aggiunto che ?un'economia che funziona solo per i più ricchi è un'economia che non funziona?.

Quali sono le lezioni chiave della campagna di Ocasio-Cortez? La settimana scorsa, l'attivista dei DSA di New York **Michael Kinnucan** ha analizzato le sue tattiche elettorali e i punti deboli inaspettati del partito Democratico. [?]

Ma un'altra caratteristica, più elementare, della sua campagna aiuta a spiegare l'esplosione dell'interesse popolare per i DSA che la sua vittoria ha generato ben oltre **New York**: l'attrattiva delle politiche di classe e del socialismo democratico al centro della sua campagna. Kinnucan sottolinea gli elementi tecnici della sua elezione, ma le forze sociali che hanno spinto Ocasio-Cortez alla vittoria ? i lavoratori e gli attivisti progressisti e socialisti ? vanno enfatizzati per incorporare questa vittoria in una strategia

socialista più ampia.

Come osserva Kinnucan, la macchina Democratica potrebbe essere più debole di quanto pensiamo. Ma, cosa ancora più importante, un forte messaggio di politiche di classe è più potente di quanto chiunque ? anche i socialisti ? potesse pensare.

Alan Maass ed **Elizabeth Schulte** hanno una posizione diversa. In ?Quanto può ottenere la sinistra nel partito Democratico?? pongono domande importanti sulle prospettive della sinistra nel partito Democratico. Maass e Schulte mettono in discussione le conquiste di questa vittoria, osservando che ?per quanto sia importante, coloro che, come Ocasio-Cortez, sperano di trasformare il partito Democratico, sono sempre sfavoriti ? perché l'establishment del partito non ha alcuna intenzione di accettare questa trasformazione?.

Questo è sicuramente vero. Il partito Democratico, basato com'è sugli interessi del capitale e del capitalismo, non sarà trasformato in un partito dei lavoratori ? e figuriamoci in uno strumento della rivoluzione proletaria. Laddove Kinnucan nomina le debolezze dell'establishment Democratico, Maass e Schulte si concentrano sui suoi punti di forza. Ma questa analisi non tiene in considerazione la questione principale.

Maass e Schulte scrivono che questa elezione mostra ?il profondo desiderio per un'alternativa alla leadership mite e compromessa del partito Democratico?, ma noi pensiamo che la lezione più saliente e significativa dalla vittoria di Ocasio-Cortez e dal successivo aumento dell'interesse nel socialismo è che rivela il profondo desiderio di milioni di persone per un'alternativa al controllo corporativo della nostra società, un'alternativa al capitalismo. Questo interesse per la costruzione di politiche alternative emergerà, in molti casi, all'interno dei confini del partito Democratico, come è successo per Ocasio-Cortez. Ma se organizzati a dovere, questi movimenti politici potranno mettere in discussione la morsa bipartitica sulla politica elettorale statunitense.

Dalla settimana scorsa, milioni di persone stanno esprimendo la loro insoddisfazione e rabbia per lo status quo capitalista ? la loro rabbia per gli affitti che aumentano e gli impieghi che fanno sempre più schifo, per i debiti a vita e le inutili assicurazioni sanitarie private, per le strade e le scuole che crollano, per i tagli alle tasse per i ricchi, i politici corrotti e la guerra senza fine. Adesso sono in grado di dire: ?Vogliamo qualcos'altro ? qualcosa che è chiamato socialismo democratico?.

Brianha Gray di **The Intercept** ci ha visto giusto quando ha detto che l'ingrediente speciale della vittoria di Ocasio-Cortez è stato il socialismo. La sua campagna elettorale era incentrata sul conflitto di classe, che ha raggiunto i lavoratori di ogni dove e che lei ha espresso benissimo nel suo video elettorale virale: ?Questa è la sfida delle persone contro i soldi?.

Se noi socialisti vogliamo consolidare, replicare e costruire su questa enorme conquista, dobbiamo imparare la lezione giusta e in fretta.

Una chiara visione di classe?

[?] Come **Bernie Sanders** e **Jeremy Corbyn**, la retorica di Ocasio-Cortez si è concentrata sui temi della disuguaglianza, del controllo corporativo sulla politica, uguali diritti per tutti, sanità universalistica, college gratuito e occupazione garantita. Inoltre, ha usato la propria campagna per coinvolgere nel movimento persone comuni, ?sensibilizzandole verso il loro enorme potenziale?. Potremmo chiamarla la ?strategia Sanders?, ma la sua campagna potrebbe avere avuto risultati ancora migliori.

Cosa ancora più importante, questa strategia punta ad andare oltre l'arena elettorale. La mobilitazione di tante persone appartenenti alla working class, la creazione di una coscienza politica e l'articolazione degli interessi di classe e dei nemici sono anche gli elementi che hanno portato al successo dello sciopero degli insegnanti della West Virginia (e forse anche di una rinnovata ondata di militanza sindacale in futuro).

Queste recenti vittorie della sinistra sono un esempio della strategia socialista che Ralph Miliband e Marcel Liebman hanno chiamato ?riformismo rivoluzionario? [?].

Cosa abbiamo vinto?

Tuttavia, dovremmo avere un atteggiamento sobrio di fronte alla vittoria di Ocasio-Cortez. Il suo mandato sarà difficile. Subirà enormi pressioni da parte dell'establishment del partito Democratico affinché moderi le sue posizioni. Potrebbe deludere. [?]

La sua vittoria, comunque, obbligherà le persone a iniziare a vedersi come agenti che possono contribuire, anche se in piccola parte, a cambiare le proprie vite e il mondo.

Una simile politicizzazione di massa non si tradurrà automaticamente in una working class militante e organizzata e di sicuro non da un giorno all'altro. La strada da percorrere per i socialisti è sempre difficile, soprattutto con il movimento sindacale così debole. Il socialismo, o anche un umano Stato sociale socialdemocratico, può essere conquistato e mantenuto solo da un'enorme lotta di classe.

Nonostante ciò, Corbyn, Sanders e Ocasio-Cortez hanno dato prova che le elezioni possono giocare un ruolo cruciale nel politicizzare la working class e nell'ispirarla a organizzarsi e mobilitarsi.

Ci sono barlumi di speranza nel paese. La vittoria di Ocasio-Cortez e la sua celebrità immediata mostrano che la working class risponde bene alle politiche di classe. Adesso che milioni di persone sono curiose in merito al socialismo, il nostro compito è organizzarne e mobilitarne il maggior numero possibile ? al momento del voto e oltre.

Foto (Reuter): Alexandria Ocasio-Cortez